

Bilancio positivo per il programma di screening - 19.500 controlli fatti

Con una buona prevenzione si possono combattere i tumori al seno

Nella primavera del 2015 e dopo un lungo iter durato più di un decennio, è partito il programma di screening mammografico per tutte le donne di età compresa tra i 50 a i 69 anni che vivono in Ticino. Ieri a Locarno i dirigenti del DSS con alla testa il consigliere di Stato **Paolo Beltraminelli**, ha fatto un bilancio dell'attività svolta finora. Il responsabile del DSS ha tenuto a precisare l'importanza della prevenzione dei tumori. Un'attività svolta con successo nel nostro Cantone e che sarà presa da esempio nella quarta conferenza nazionale della sanità che si terrà in marzo a Berna. Beltraminelli ha anche detto che la sopravvivenza al cancro al seno dipende dallo stadio del tumore al momento della diagnosi. Quan-

to più è precoce, tanto più efficaci sono i trattamenti e migliori le prospettive di vita. In questo senso il programma cantonale contribuisce ad aumentare le possibilità di guarigione dal cancro al seno grazie all'offerta di diagnosi precoce e di qualità effettuata ogni due anni.

Il responsabile del Registro dei tumori **Andrea Bordoni** ha rilevato come i tumori al seno rappresentano oltre il 20% delle diagnosi nelle donne ed è il più diffuso nei Paesi industrializzati. Il fatto che il numero di questi tumori sia elevato porta con sé anche un alto numero di mortalità, rappresentando quindi un problema di salute pubblica. In Svizzera, ogni anno, si registrano circa 6mila diagnosi di que-

sto tumore (con 1400 decessi). In Ticino i casi sono 350 (e una settantina di decessi), con una stabilizzazione negli ultimi 4 anni. Detto ciò il grado di sopravvivenza è dell'87%, dopo 5 anni dalla diagnosi. Il programma ha dato buoni risultati, come ha ricordato la responsabile **Alessandra Spitale**. In totale, nel 2015, sono state eseguite 5884 mammografie e nel 2016 già 12.140. Altri 1500 sono in programma per queste ultime settimane. In totale quasi 20mila mammografie. I tumori rilevati sono stati 91 (attorno al 5%). Il tutto grazie all'ottima collaborazione con i centri di radiologia.

L'intenzione è quella di proseguire con il programma mantenendo la copertura del 10% non riconosciuto dalla LAMal.